



Elisa Artuso è una blogger da sempre attenta al tema dell'eco sostenibilità. Il suo blog, [mestiere di mamma](#), è diventato velocemente un punto di riferimento per mamme e papà che hanno non solo una particolare attenzione per i temi ambientali, ma che cercano di vivere in modo "ecologico" anche le relazioni familiari e umane in generale. L'abbiamo intervistata in occasione dell'uscita del suo libro [Eco-famiglie](#).

Un atteggiamento eco sostenibile è spesso equiparato a una sorta di fanatismo. A cosa è dovuto secondo te?

Sicuramente è dovuto al fatto che apporta un cambiamento. E aggiungo che senza un po' di radicalità non si arriva mai a cambiare niente. Trovo però che sia più fanatico l'atteggiamento di chi continua a vivere come niente fosse, pensando che la crisi energetica non arrivi o peggio credendo che il modello economico che ci sta travolgendo e ha inquinato il mondo possa continuare ad essere portato avanti.

Eco relazioni. Siamo davanti non semplicemente a scelte ecologiche, ma ad una vera e propria filosofia di vita. Cosa comporta una scelta di questo genere per una coppia?

Significa principalmente vivere meglio! La relazione è un bisogno umano, e con questo intendo quella rete sociale che va oltre le relazioni parentali e la vita di coppia. Non significa semplicemente avere degli amici ma piuttosto condividere in modo positivo esigenze famigliari e stili di vita, in una parola l'impegno a costruire per i propri figli un quartiere o una città più sostenibili, semplicemente cambiando abitudini piano piano, uscendo più spesso a piedi o in bici, sostenendo i produttori locali, acquistando cibo che non impatti negativamente sul territorio.

Essere eco famiglia che ripercussioni ha nella vita dei bambini e nelle loro relazioni sociali?

Come per i genitori, è un'opportunità: i bambini che vanno a scuola con il piedibus o che giocano nella sede del gruppo d'acquisto solidale (gas) quando i loro genitori ritirano la loro cassetta di ortaggi (invece di ascoltare le sirene del supermercato che propongono loro prodotti spesso di bassa qualità) sono inconsapevolmente attori di un cambiamento unico e lo vivono con naturalezza. Speriamo che un giorno ci ringrazino. Credo inoltre che questo migliori gli spazi fisici in cui i bambini vivono e renda migliori i quartieri e le città, oltre che migliorarne la qualità ambientale.



Come blogger, ti sei posta il problema di vivere anche il web in modo ecologico (sia per quanto riguarda l'overload da informazioni che per quanto riguarda l'impatto ambientale generato dalla rete)?

Certo! La rete tende a travolgerti, abbiamo il dovere di “starci dentro” con un po’ di rigore. Per me è anche un divertimento, ma nell’ultimo periodo ho imparato a selezionare le persone o i siti da seguire, a partecipare solo a poche conversazioni, a seguire solo alcuni social network, il tempo è preziosissimo e così come l’impatto del nostro stare in rete. Ogni mossa è un’emissione e non abusarne è importantissimo.

Se dovessi (impropriamente) riassumere questa scelta di vita, in quali punti fondamentali la suddivideresti?

Innanzitutto vorrei precisare che non faccio niente di così strano o difficile e che non sia alla portata di genitori che come me lavorano, gestiscono figli e casa, cercano di impegnarsi in qualcosa. Credo che una grande parte di questa scelta sia legata alla consapevolezza negli acquisti: compro solo cose essenziali, sane, sostenibili a partire dal cibo (bio e locale) e poi piano piano, come posso, in tutto il resto (pulizia della casa, cura della persona, giochi, piccoli svaghi etc). Un po’ alla volta mi sono abituata a pensare all’impatto delle mie vacanze, del tempo libero, dei giochi delle mie bimbe e cerco di comportarmi con buon senso, pensando che “il meglio” per me e per la mia famiglia deve essere anche sostenibile per il pianeta, la città etc. Non ci riesco sempre, a volte è difficile, ma impegnarmi a farlo non mi pesa, è diventato naturale

Ci suggerisci tre libri o ebook per i nostri lettori?

The creative family di Amanda Blake Soule; [Mangia sano e spendi poco](#) (che parla di cibo sostenibile oltre che sano ed economico) di Michela Trevisan; [Pippi Calzelunghe](#), una straordinaria innovatrice piena di energia per cambiare la mentalità di chi le stava attorno.

Elisa Artuso

[Eco-famiglie. Riflessioni, esperienze, idee per una maggiore consapevolezza e un orientamento più sostenibile](#)

Leone Verde, 2012

ISBN 9788865800461

pp. 210, euro 16,00

Mi piace 61

2

Tweet 8

Share

Lascia un commento!

Aggiungi il tuo commento qui sotto, oppure [esegui un trackback](#) dal tuo sito. Puoi anche [iscriverti a questi commenti](#) via RSS.

Sii gentile, rimani in argomento. Lo spam non sarà tollerato.

Nome (richiesto)

E-mail (non sarà pubblicata) (richiesto)

Sito Web (opzionale)

È possibile utilizzare questi tag:

 <abbr title=""> <acronym title=""> <blockquote cite=""> <cite> <code>
<del datetime=""> <i> <q cite=""> <strike>

Questo sito web supporta i Gravatar. Per ottenere il proprio *globally-recognized-avatar*, registra un account presso [Gravatar](#).